

Visto l'articolo 180 dello statuto del Comune città di Capodistria (Bollettino uff. N. 40/00, 30/01 e 29/03)

PROMULGO

IL DECRETO

SULLA FONDAZIONE DELL'ENTE PUBBLICO TEATRO CAPODISTRIA

Numero: K0153-1/2003
Capodistria, 10 ottobre 2003

IL SINDACO
Boris Popovič

Visto l'articolo 3 della Legge sugli enti (Gazzetta uff. della RS, n. 12/91, 17/91-I, 13/93, 66/93, 45/94 – Sentenza della CC, 8/96 e 36/00), l'articolo 26 della Legge sull'attuazione del pubblico interesse in campo culturale (Gazzetta uff. della RS, n. 96/02) e l'articolo 27 dello Statuto del Comune città di Capodistria (Bollettino uff., n. 40/00, 30/01 e 29/03), il Consiglio comunale del Comune città di Capodistria, nella seduta del 9 ottobre 2003, ha approvato il

D E C R E T O

SULLA FONDAZIONE DELL'ENTE PUBBLICO TEATRO CAPODISTRIA

I. DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

Articolo 1°

Con il presente decreto il Comune città di Capodistria, Via Verdi 10, fonda l'ente pubblico Teatro Capodistria (nel seguito: l'ente)

I diritti del fondatore sono attuati dal Consiglio comunale e dal sindaco.

Articolo 2°

Denominazione dell'ente: Gledališče Koper
Teatro Capodistria

L'ente ha sede in Via Verdi, 3, Capodistria.

L'ente può cambiare il proprio nome e la sede unicamente col consenso del fondatore.

II. ATTIVITA' DELL'ENTE

Articolo 3°

Il Teatro è un ente pubblico che esplica l'attività e la creatività teatrale quale servizio pubblico.

L'ente svolge le seguenti attività:

- 0/92.310 - Attività artistica, creativa ed interpretativa.

- 0/92.320 - Utilizzazione degli stabilimenti per l'organizzazione delle manifestazioni culturali.
- 0/92.340 - Altre attività d'intrattenimento.
- 0/92.11 - Produzione di film e video film.
- DE/22.11 - Pubblicazione di libri.
- DE/22.14 - Pubblicazione di varie forme di registrazione audio.
- K/74.833 - Altre mansioni generali di cancelleria.
- K/70.32 - Amministrazione d'immobili contro pagamento o contrattuale.
- H/55.403 - Miscita di bevande in altri locali.
- I/60.24 - Trasporto merci su strada.
- DB/18.2 – Realizzazione di altri indumenti e accessori.
- DD/20 – Lavorazione e trasformazione del legno; realizzazione di prodotti in legno, sughero, paglia e vimini, ad esclusione dei mobili.
- DE/22.13 – Pubblicazione di riviste e periodici
- DJ/28.7 – Fabbricazione d'altri prodotti in metallo
- K/74.87 – Altre attività commerciali
- M/80.42 – Altra formazione, perfezionamento ed abilitazione

III ORGANI DEL TEATRO

Articolo 4°

Sono organi dell'ente:

- Il direttore dell'ente
- Il consiglio dell'ente

Il direttore

Articolo 5°

Il potere di rappresentazione e della gestione dell'ente e' affidato al direttore.

La funzione di direttore può essere affidata ad un candidato che oltre ad adempiere le condizioni generali possenga i seguenti requisiti:

- Titolo di studio universitario d'indirizzo umanistico;
- Aver svolto, per almeno cinque anni, incarichi direttivi con l'acquisizione dell'esperienza in campo direzionale ed artistico, oltre alla conoscenza del settore teatrale e dell'attività culturale;
- Capacità organizzative e di gestione delle attività;
- Conoscenza della lingua slovena;
- Conoscenza della lingua italiana e d'una lingua ritenuta universale.

All'atto di adesione al bando, il candidato alla funzione del direttore deve sottoporre il proprio programma di sviluppo dell'ente.

Articolo 6°

Il direttore e' nominato dal sindaco in base al pubblico concorso, previo parere espresso dal consiglio dell'ente.

Il direttore dura in carica 5 anni ed e' rieleggibile.

Articolo 7°

Il direttore svolge le seguenti mansioni:

- Organizza e dirige l'attività e la gestione dell'ente;
- Detiene il potere di rappresentanza dell'ente;
- Dirige l'attività artistica dell'ente;
- Gestisce i fondi pubblici attenendosi ai principi di economia e razionalità;
- Risponde della legalità e professionalità dell'operato dell'ente;
- Concepisce la politica gestionale dell'ente;
- Approva il piano strategico dell'ente ed il rispettivo programma di lavoro;
- Approva il programma annuale ed il piano finanziario, ed adotta i provvedimenti necessari all'attuazione dei medesimi;
- Relaziona in merito ai risultati di gestione e predispone il conto consuntivo e la relazione annuale;
- Relaziona il fondatore ed il consiglio sulle questioni suscettibili d'influire in maniera significativa sull'operato dell'ente pubblico;
- Approva altri documenti intesi a regolamentare le questioni di rilevanza per il funzionamento dell'ente pubblico;
- Approva l'atto riguardante l'organizzazione del lavoro e l'organigramma dell'ente, previo parere delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentate in seno all'ente;
- Approva il piano occupazionale;
- Attua le deliberazioni e le decisioni del consiglio e d'altri organi dell'ente;
- In armonia col piano finanziario, distribuisce, nell'arco del singolo esercizio, i fondi destinati alle varie finalità;
- Decide in merito all'utilizzazione dei fondi correnti;
- Approva il piano d'acquisto, di sostituzione e d'eliminazione dei beni d'inventario, fino alla concorrenza stabilita nel piano finanziario;
- Decide in merito all'istituzione ed alla cessazione del rapporto di lavoro, all'assegnazione dei dipendenti alle varie mansioni ed attua altre attribuzioni nel campo dei rapporti lavorativi in primo grado, come dalle rispettive leggi, contratti collettivi di lavoro ed atti generali dell'ente;
- Predispone proposte di promozione dei dipendenti e le sottopone al finanziatore;
- Dietro proposta del direttore artistico e del direttore tecnico decide in merito all'efficienza lavorativa;
- Avvia il procedimento d'accertamento delle conoscenze e delle capacità lavorative di quei dipendenti che non raggiungono i risultati attesi;
- Decide in merito alla formazione dei dipendenti, come da contratti collettivi di lavoro;
- Attua le proprie competenze in campo dell'accertamento della responsabilità disciplinare e materiale dei dipendenti, pronunciando, in veste d'organo di primo grado, l'ammonimento pubblico ed infliggendo pene pecuniarie;
- Conclude contratti con collaboratori e soggetti esterni;
- Rilascia ordinanze, deliberazioni ed altri atti singoli, nomina commissioni, gruppi di lavoro ed altri organi con l'incarico di esaminare determinate questioni oppure di eseguire determinati compiti, qualora tali mansioni non siano espressamente affidate al consiglio dell'ente;
- Esplica altre mansioni, come dalle rispettive leggi, contratti collettivi di lavoro ed atti generali dell'ente.

Articolo 8°

In virtù della legge, il direttore può essere esonerato anticipatamente.

Il Sindaco ha il dovere di esonerare il direttore nei seguenti casi:

- Dietro richiesta avanzata dallo stesso direttore;
- Al sopraggiungere dei motivi che impongono la risoluzione del rapporto di lavoro in virtù della legge;
- Se nell'esplicazione della propria funzione non rispetta le leggi o gli atti generali dell'ente, oppure se senza motivo giustificato omette di attuare le deliberazioni degli organi dell'ente od agisce in difformità delle medesime;
- Se agendo in modo irresponsabile o scorretto, provoca grave danno all'ente, oppure se trascura le proprie mansioni o le esplica in maniera negligente, causando o mettendo a rischio la normale attività dell'ente.

Nei casi di cui al comma precedente il direttore e' esonerato dal Sindaco, dietro proposta del consiglio dell'ente. Il Sindaco ha l'obbligo di informare il direttore sui motivi dell'esonero dandogli la possibilità di pronunciarsi in merito.

Articolo 9°

Nel caso di cessazione anticipata del mandato del direttore, si procede immediatamente od, al massimo entro tre mesi successivi all'esonero, all'indizione del bando di concorso per la nomina del nuovo direttore. Durante il periodo intermedio il Sindaco nomina un facente funzione del direttore, la cui durata in carica non deve superare un anno.

Consiglio dell'ente

Articolo 10°

Il consiglio dell'ente conta sette membri, e precisamente:

- Quattro rappresentanti del fondatore,
- Un rappresentante dei dipendenti dell'ente,
- Due rappresentanti degli utenti ovvero della sfera pubblica interessata, di cui un esponente della comunità nazionale italiana.

I membri del Consiglio durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Nel corso della prima seduta, i membri del consiglio dell'ente eleggono il presidente ed il vice presidente del consiglio, scegliendo tra i propri membri.

Il consiglio si ritiene deliberativo se e' presente la maggioranza di tutti i suoi membri.

Le decisioni del consiglio sono approvate a maggioranza di voti di tutti i membri.

Non possono fare parte del consiglio il direttore ed il fiduciario sindacale.

90 giorni precedenti lo scadere del mandato del consiglio dell'ente, il direttore dell'ente ha l'obbligo di darne notizia al fondatore.

Articolo 11°

I rappresentanti del fondatore ed il rappresentante degli utenti ovvero della sfera pubblica interessata sono nominati ed esonerati dal consiglio comunale dietro proposta del Sindaco. Un rappresentante degli utenti ovvero della sfera pubblica interessata e' nominato dal consiglio comunale dietro proposta della Comunità autogestita della nazionalità italiana.

Il rappresentante dei dipendenti dell'ente e' eletto direttamente dai medesimi.

Articolo 12°

Il Consiglio dell'ente:

- Sovrintende alla legalità dell'operato e della gestione dell'ente;
- Segue, esamina e valuta l'operato dell'ente;
- Valuta il lavoro del direttore;
- Propone al fondatore la revisione della gestione che può essere affidata ad un revisore interno del medesimo;
- Approva il piano strategico, il programma di lavoro, il piano finanziario, l'organigramma, l'organizzazione del lavoro, il piano occupazionale, il piano degli acquisti, accertandone l'idoneità e sovrintendendo alla rispettiva attuazione, in funzione dello scopo di fondazione dell'ente;
- Esprime il proprio parere alla nomina del direttore;
- Conclude il contratto di lavoro del direttore;
- Esamina le questioni riguardanti l'attività professionale dell'ente e fornisce al direttore i pareri, le proposte e le iniziative in merito;
- Esplica altre mansioni, in armonia con la legge e col presente decreto.

IV FONDI OCCORRENTI AL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

Articolo 13°

L'ente amministra il fabbricato sito in Via Verdi 3, particella catastale n. 98, P.T. 24, c.c. di Capodistria, ed il fabbricato sito in Via della Gioventù 4, particella catastale n. 100/1, entrambi appartenenti all'infrastruttura pubblica nel campo della cultura, oltre agli arredi all'interno di entrambi i fabbricati.

Per poter svolgere in maniera indisturbata la propria attività, l'ente utilizza quale accesso alla propria sede lo spazio sito sulla particella catastale n. 97/1, P.T. 24, c.c. di Capodistria.

Articolo 14°

L'ente reperisce i fondi necessari all'esercizio della propria attività:

- Attingendo al bilancio comunale,
- Attingendo ai fondi del bilancio di stato,

- Col ricavato della vendita dei biglietti,
- Con la vendita di beni e servizi,
- Con donazioni ed offerte, ma anche ricorrendo ad altre fonti, come previsto dalla legge.

Articolo 15°

L'ente devolve l'eccedente delle entrate rispetto alle uscite per l'attuazione e lo sviluppo delle proprie attività.

Del modo di assegnare l'eccedente di cui sopra, decide il Sindaco, dietro proposta del direttore.

Delle modalità di copertura degli eventuali ammanchi decide il Consiglio comunale, dietro proposta del Sindaco.

V. DIRITTI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'ENTE NEL COMPIMENTO DEGLI ATTI GIURIDICI CON TERZI

Articolo 16°

L'ente è persona giuridica che ha la facoltà di compiere autonomamente gli atti giuridici con terzi nell'ambito della propria attività, con i rispettivi diritti ed obblighi che ne derivano, agendo in proprio nome e per il proprio conto.

L'ente risponde dei propri obblighi con la totalità dei mezzi di cui dispone.

Articolo 17°

L'ente assume la responsabilità per la gestione dei fondi destinati alla sua attività, e s'impegna ad amministrare i beni, proprietà del fondatore secondo il principio di buona economia.

Articolo 18°

Il patrimonio gestito dall'ente è proprietà del fondatore. L'ente amministra autonomamente il patrimonio mobile. Per l'amministrazione del patrimonio immobile si richiede previo consenso del fondatore.

Articolo 19°

Il fondatore assume la responsabilità sussidiaria per gli obblighi dell'ente fino alla concorrenza dei fondi di bilancio destinati all'attività in questione.

Il fondatore non si ritiene responsabile degli obblighi dell'ente, derivanti da altre attività svolte dal medesimo per altri committenti.

VI. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 20°

La costituzione del Consiglio dell'ente deve avvenire entro il termine massimo di tre mesi dall'approvazione dell'atto costitutivo. Nel periodo intermedio, le mansioni indispensabili sono svolte dagli organi esistenti.

In seguito all'entrata in vigore del presente decreto continua ad esercitare la propria funzione il direttore attuale, il quale rimane in carica fino allo scadere del proprio mandato.

Articolo 21°

Con l'entrata in vigore del presente decreto cessa di avere valore il decreto sulla costituzione dell'ente pubblico Teatro Capodistria (Bollettino uff. n. 40/00), come pure lo statuto del Teatro Capodistria.

Articolo 22°

In virtù del presente decreto, il direttore dell'ente provvede all'iscrizione del medesimo nel registro giudiziario.

Articolo 23°

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale.

Numero: K0153-1/2003
Capodistria, 9 ottobre 2003

IL SINDACO
Boris Popovič